

QUANDO SERVE L'ACCORDO

LICENZIAMENTI INDIVIDUALI

Un'azienda che nel 2021 avesse la necessità di riorganizzare un reparto non più funzionale alla produzione, per intimare un

licenziamento individuale (anche plurimo) dovrebbe acquisire il via libera preventivo delle organizzazioni sindacali

LICENZIAMENTI COLLETTIVI

Il licenziamento collettivo richiede il rispetto di una procedura prevista dalla legge 223/1991, con tempi ben definiti (di solito 75 giorni): è richiesto il coinvolgimento del

sindacato, senza che sia necessario raggiungere un accordo per gestire l'esubero. L'accordo è tuttavia necessario se l'azienda ha ottenuto la garanzia Sace su un prestito.

TRASFERIMENTO D'AZIENDA

Si consideri il caso di un'impresa che occupa più di 15 lavoratori e voglia cedere un ramo d'azienda. Il cedente e il cessionario ne devono dare comunicazione, almeno 25 giorni prima, ai sindacati. Questi ultimi possono, nei sette giorni successivi, richiedere un esame

congiunto, che deve iniziare entro sette giorni dalla richiesta. La procedura normalmente si intende esaurita qualora, entro dieci giorni, le parti non raggiungano alcun accordo. Con la garanzia Sace, la cessione potrà avvenire solo con il consenso del sindacato.

CAMBIO DI APPALTO (IN AMBITO PRIVATISTICO)

Un'azienda il cui Ccnl di riferimento non ha clausola sociale con obblighi di consultazione sindacale in caso di cambio appalto perde un appalto in favore di un'altra azienda il cui Ccnl prevede invece la

clausola. Sebbene l'a prima non abbia obblighi particolari in materia di cambi di appalto, con il riconoscimento della garanzia Sace dovrebbe trovare un accordo sindacale prima di procedervi.

CONTRATTI A TERMINE E SOMMINISTRAZIONE

L'azienda potrebbe prevedere l'assunzione di lavoratori con contratto a termine o l'impiego di lavoratori in somministrazione per l'acquisizione di una nuova

commessa. Le assunzioni e le relative condizioni potrebbero dover essere negoziate in via preventiva con i sindacati, se c'è stata la garanzia Sace.